



Municipio
Via Municipio 13
CH-6850 Mendrisio

058 688 31 10
cancelleria@mendrisio.ch
mendrisio.ch
MBr/GMa

Municipio, 6850 Mendrisio

Gentile Signora
Egregi Signori
Consiglieri Comunali
Antonia Bremer
Tiziano Fontana

20 gennaio 2023

**Risposta
del Municipio di Mendrisio**

Interrogazione del 21 novembre 2022

Titolo **La torre medioevale, simbolo di Mendrisio, simbolo di incuria**

In risposta alla vostra interrogazione del 21 novembre 2022, vi comunichiamo quanto segue:

- 1. Il Municipio ha intenzione di attivarsi proponendo un progetto di salvaguardia di questo bene culturale sull'esempio di quelli promossi e finanziati dal Cantone per ripristinare degnamente la torre medioevale e liberarla da specie infestanti, farette e lampade, affinché torni ad essere un monumento storico conservato degnamente?**

Il Municipio non esclude di poter avviare un vero e proprio progetto di salvaguardia e valorizzazione di questo monumento, che va ricordato non è di proprietà della Città, ma bensì della Parrocchia di Mendrisio, assieme alle scalinate e alle superfici adiacenti alla Chiesa parrocchiale.

- 2. Il Municipio ha finalmente intenzione e a breve di risolvere il problema dei piccioni che mette in difficoltà cittadini, che è un pericolo per l'igiene pubblica, rovina monumenti protetti va contro la responsabilità collettiva sulla protezione degli animali, non permette a specie protette e non invasive di nidificare?**

Il problema dei piccioni, come spiegato più volte, non è risolvibile in maniera permanente ma, come per le altre specie invasive, si possono adottare dei provvedimenti di contenimento puntuali in base alle risorse disponibili e alle rispettive priorità.

Al momento, le risorse sono focalizzate e mirate al contenimento delle specie che vengono definite, dal legislatore, come specie "immonde": ratti, topi, scarafaggi, blatte, etc. e alla lotta agli insetti nocivi e alle neofite invasive, come indicato anche in altre risposte a interrogazioni su queste questioni, vedi ad esempio risposta dell' 11 febbraio 2022 all'interrogazione "Piccioni: per un contenimento ecologico e rispettoso della specie e contro il degrado del suolo pubblico".

3. Sono state posate le cassette per promuovere la nidificazione del falco pellegrino, predatore naturale del piccione?

Le cassette per la nidificazione del falco pellegrino, come indicato dall'esperto interpellato, sono state preparate ed erano pronte per la loro posa. Purtroppo, al momento di procedere con la posa, l'esperto coinvolto si è accorto che le altezze e gli spazi disponibili per il volo del falco pellegrino, nella zona, non erano sufficienti e con grande probabilità questa specie non ne avrebbe fatto uso. Sentiti nuovamente gli specialisti, è stata trovata un'altra soluzione che è in fase di preparazione. Nel dettaglio, gli specialisti dell'Associazione Ficedula hanno individuato nella "taccole" una specie capace di predare le uova dei piccioni e pertanto i preposti Servizi dell'Ufficio tecnico comunale stanno preparando delle nuove cassette per il ricovero di questa specie, cassette che sono di dimensione inferiore e che potranno essere posizionate nella zona.

4. Sono state posate le reti nelle buche pontaiate all'interno della torre medioevale per fare in modo che i piccioni non possano più nidificare?

La posa delle reti nelle buche pontaiate all'interno della torre medioevale per il momento è ancora impedita dalle difficoltà di accesso, in sicurezza, alle pareti della torre. Questo accesso in sicurezza richiede degli investimenti strutturali con il corollario di una procedura di autorizzazione edilizia e da parte dei competenti uffici cantonali. Va inoltre considerato che, per rapporto a questa possibilità, la proprietà in oggetto non è della Città ma bensì della Parrocchia di Mendrisio.

Sperando di avere evaso esaurientemente la vostra richiesta, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Per il Municipio

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP
Sindaco

Massimo Demenga
Lic. rer. pol.
Segretario

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 1.5 ore lavorative.

Copia:
Dicastero Ambiente